

VareseNews

La Piramide, il presidente dell'associazione respinge le accuse

Pubblicato: Giovedì 22 Novembre 2012



«Abbiamo in mano **una sentenza del Giudice di Pace di Gallarate e la questione è in mano anche al Tar di Milano**, ma non hanno nemmeno voluto guardare i documenti». **Dario Luoni è il presidente dell'associazione La Piramide** (ufficialmente: "La Piramide Associazione"), il sodalizio che gestisce il disco-club di viale Lombardia "visitato" da Carabinieri e Ispettorato del Lavoro sabato notte. **Luoni contesta le motivazioni che hanno portato alla maximulta e alle denunce:** «La questione è aperta dal 2009, abbiamo ricevuto 18 ispezioni diverse: dalla Polizia Annonaria al Commissariato, alla Polizia Tributaria, ai Vigili del Fuoco, all'Ispettorato del Lavoro. **Abbiamo tutta la documentazione** e contro l'ordinanza del sindaco abbiamo fatto ricorso al Tar», ribadisce Luoni, che rimarca come la sentenza del tribunale amministrativo sia attesa nel gennaio 2013.

Luoni non solo contesta l'accusa (gestire un circolo associativo che in realtà sarebbe un pubblico esercizio), ma anche il metodo usato: «Sono entrati in un'associazione privata, senza l'ausilio della Polizia Annonaria, che è arrivata 7 minuti dopo: il metodo d'intervento è stato a nostro avviso sbagliato, un blitz».

E le uscite di sicurezza ingombre? «L'ingombro lasciava uno spazio superiore ai 120 centimetri, su 250 centimetri di varco: è il passaggio minimo che la Legge richiede» sostiene Luoni. Il presidente – ritenendo La Piramide un'associazione privata a tutti gli effetti – dice che l'attività non rientra tra quelle per cui è richiesto il Certificato Prevenzione Incendi, anche se la normativa è stata aggiornata nel 2011.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it